

# Geotermia, la sfida di Enel ai tedeschi

Investimenti mondiali per più di mezzo miliardo. I tre pozzi in Baviera e le esplorazioni nell'isola di Sumatra

**MILANO** Tutto cominciò in Toscana, a Larderello, oltre cento anni fa. Ora la competenza maturata nel settore geotermico ha portato gli ingegneri e i tecnici dell'Enel in tutto il mondo. Ultima sfida: la Germania, tra i leader nella tecnologia per la produzione da fonti rinnovabili. Prossima sfida: l'Indonesia. Record raggiunto: il Cile, con la prima centrale geotermica in Sudamerica, realizzata in condizioni estreme a 4.600 metri di altitudine. Inaugurazione ufficiale martedì. E poi c'è il primato toscano, con uno dei più grandi complessi geotermici del mondo, che si estende nelle province di Pisa, Grosseto e Siena.

«La produzione di energia da fonte geotermica presuppone un livello di competenza tecnologica molto elevata, che Enel possiede. È una risorsa più concentrata, ma con grandi potenzialità. In questo settore l'Enel gioca un ruolo da leader assoluto nel mondo», spiega Carlo Pignoloni, responsabile della divisione Energie rinnovabili Italia, Europa e Nord Africa. Il piano industriale 2017-2019 del colosso elettrico guidato da Francesco Starace prevede 5,2 miliardi di investimenti per la crescita nelle rinnovabili. Di questi l'11% (oltre mezzo miliardo) sarà destinato alla geotermia.

Di progetti in ballo ce ne sono molti, a partire dalla Toscana. «Entro fine novembre cominceranno i lavori di Enel Green Power per il nuovo progetto geotermico Monterotondo 2 — prosegue Pignoloni

—, mentre continuano le attività di esplorazione e coltivazione della risorsa geotermica, impiegando tecnologie innovative e sperimentali. Insieme prenderanno il via anche le attività per la coltivazione della risorsa geotermica e la realizzazione dei pozzi sul territorio». Il progetto sarà realizzato in 36 mesi e prevede un investimento di oltre 110 milioni.

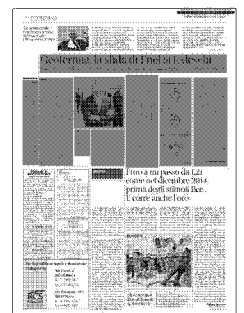
È in fase molto avanzata anche l'esplorazione del primo di tre pozzi che saranno realizzati in Germania. Mentre in Indonesia entro fine anno saranno avviate le prime attività esplorative nell'isola di Sumatra. L'impianto geotermico tedesco, che a regime avrà sei pozzi, sarà costruito vicino a Weihleim, a circa 50 chilometri a sud-ovest di Monaco di Baviera. A gennaio 2016 Enel Green Power è entrata nel mercato tedesco delle rinnovabili con l'acquisizione, per 22 milioni, di una partecipazione pari al 78,6% di Erdwärme Bayern GmbH & Co, società specializzata nello sviluppo di progetti geotermici in Baviera. «È il primo ingresso di Enel in Germania — spiega Pignoloni

—. Si tratta di un mercato stabile, con operatori importanti. Questo progetto rappresenta per noi l'ingresso nel mercato delle energie rinnovabili in Germania, e abbiamo scelto di farlo attraverso la geotermia perché è la tecnologia nella quale ci sentiamo più forti. Si tratta di realizzare pozzi molto profondi e complessi, lunghi 5 chilometri e inclinati fino a 70 gradi per reperire un fluido da usare in un impianto a ciclo binario». Lo stesso tipo di tecnologia, anche se opportunamente adattata, che Enel ha usato negli Usa negli impianti in Nevada e nello Utah.

Gli impianti americani «sono stati uno dei primi grandi investimenti di Enel fuori Italia nella geotermia e con una tecnologia diversa da quella usata in Toscana», ricorda Pignoloni che lunedì interverrà al meeting della Global Geothermal Alliance che si tiene a Firenze. Il convegno riunisce i rappresentanti di oltre 25 governi e farà il punto sulla diffusione a livello globale dell'energia geotermica.

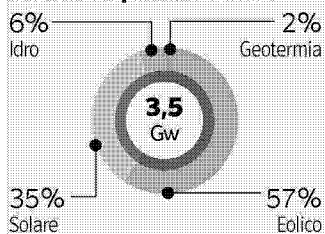
**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

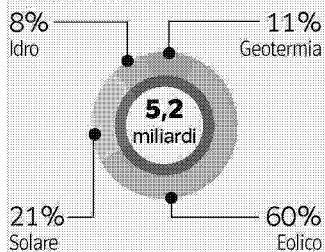


## Le rinnovabili 2017-2019

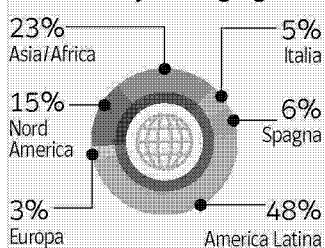
### Aumento capacità installata



### Investimenti



### Investimenti per area geografica



Fonte: Piano industriale  
Enel 2017-2019

centimetri



### Ceo

Francesco Starace, amministratore delegato di Enel. Il gruppo investirà 5,2 miliardi in rinnovabili nel periodo 2017-2019.

### Convegno

● I rappresentanti di oltre 25 governi si incontreranno nella città di Firenze lunedì per accelerare la diffusione a livello globale dell'energia geotermica

● Il meeting della Global Geothermal Alliance (GGA) rappresenta la più grande Conferenza ministeriale dedicata allo sviluppo di questa fonte energetica. Parteciperanno il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e la viceministra Teresa Bellanova